

4.2.2 – Metrologia. Regolazione del mercato e conciliazione

Nel periodo considerato le attività metrologiche hanno riguardato, in particolare, la rete-carburanti, per la quale sono stati messe a punto tariffe metriche, d'intesa con le categorie interessate. Si è data attuazione ad alcune direttive comunitarie in materia metrologica, in riferimento alle quali sono stati condotti studi e tenuti gruppi di lavoro. D'intesa col Ministero dello sviluppo economico, è stato poi predisposto un protocollo per l'attuazione di un piano triennale di controlli degli strumenti di misura. Nel 2009, in particolare, sono state attuate e incrementate attività di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe praticate alle imprese.

Quanto al monitoraggio dei prezzi e delle tariffe, l'ente, anche per il tramite dell'INDIS (meglio descritto nel successivo paragrafo 4.10), ha coordinato e organizzato le attività di rilevazione dello specifico Osservatorio ai fini della revisione ed aggiornamento del "paniere" dei prezzi, nonché ponendo in essere, per conto di camere di commercio o altri enti pubblici, studi specifici sulla formazione delle tariffe dei servizi pubblici (si segnalano gli elaborati sulle tariffe idriche, elettriche e per lo smaltimento dei rifiuti)

L'ente ha poi sostenuto l'attività dell'associazione "Sistema Conciliazione", a tale riguardo operando proficuamente in collaborazione con il Consiglio nazionale forense e il Consiglio nazionale del Notariato, oltre che con le associazioni di tutela dei consumatori.

La collaborazione, che si è esplicata tramite l'organizzazione e la partecipazione a convegni, "tavoli" e "gruppi di lavoro", ha portato a:

- migliorare i servizi camerali di conciliazione, specialmente assistendo le camere nell'iscrizione al Registro degli Organismi di conciliazione
- contribuire economicamente alla predisposizione del "Rapporto sulla giustizia alternativa" in cooperazione con la camera arbitrale di Milano
- predisporre contratti-tipo e a controllare la deleteria pratica di clausole contrattuali inique nei contratti per adesione e per compilazione di formulari, al fine di prevenire la litigiosità e di consentire, se del caso, una più agevole conciliazione tra le parti contrapposte
- programmare le iniziative che il sistema camerale può avviare e realizzare nell'interesse dei consumatori
- organizzare la "Settimana nazionale della conciliazione", pubblicizzata mediante la stampa, il web, sondaggi e la predisposizione di una guida informativa per diffondere la cultura della conciliazione tra le imprese

- redigere, anche a seguito della riforma del codice di procedura civile sull'arbitrato (artt. 806 e seguenti) e della previsione di una risoluzione arbitrale delle controversie societari ai sensi del D. Lgs. n. 5 del 2003, un nuovo regolamento per l'arbitrato amministrato dalla camere di commercio e un nuovo statuto-tipo per gli arbitri. E' altresì in programma l'allestimento di un commentario al riguardo, al fine di agevolare la preparazione professionale del personale camerale addetto a siffatti servizi

Nel 2008 gli impegni per attività riconducibili alla "conciliazione" ammontano a 575.289,63 per convegni e commissioni, settimana della conciliazione, assise dei consumatori e contributo a ISDACI per il "Rapporto sulla giustizia alternativa".

Per il 2009 il bilancio d'esercizio non opera alcuna disaggregazione di dati al riguardo, ma riporta la spesa complessiva di € 985.000, con riferimento all'intera area di attività di cui al presente paragrafo.

4.2.3 - Ambiente

Nel periodo considerato l'attività si è incentrata sull'assistenza offerta alle Camere di commercio per la trattazione dei cd. MUD (modelli unici di dichiarazione ambientale), che consentono la cd. "tracciabilità" del ciclo dei rifiuti e al Ministero dell'Ambiente per la gestione telematica, in attuazione di apposita convenzione, dei dati territoriali necessari al rilascio delle "autorizzazioni integrate ambientali" (AIA). Ancora in collaborazione col Ministero dell'Ambiente, oltre che in cofinanziamento con il CNIPA, l'ente ha avviato la costituzione del Registro nel quale vanno iscritte le imprese che producono apparecchi elettrici e elettronici.

Nel 2009 l'attività dell'ente è stata diretta alla progettazione e organizzazione del sistema SISTRI, vale a dire del nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

4.3 – Area "diritto d'impresa e finanza"

Nel 2008 a fronte di un "budget" approvato in ragione di € 1.185.940 (cap. 3007) gli impegni hanno toccato € 1.088.324.

Non è invece riportata nel bilancio 2009 l'omologa voce per tale anno, di tal che non è possibile al riguardo nessun raffronto.

4.3.1 – Registro delle imprese

Il Registro delle imprese, previsto già nel codice civile del 1942 ma rimasto inattuato per decenni, è stato costituito in tempi relativamente recenti – con la legge

n. 580 del 1993 – nell'ambito del sistema camerale, che in precedenza gestiva il "registro-ditte", mentre il registro delle società era tenuto presso le cancellerie commerciali dei Tribunali.

Sarebbe nondimeno riduttivo pensare a tale riforma come ad una pura e semplice estensione del registro-ditte al registro delle società, in quanto le iscrizioni in tale rinnovato Registro hanno effetti legali e la pubblicità obbligatoria si estende e si va estendendo a sempre nuove fattispecie: tra le più recenti, la pubblicità dei contratti di "rete", stipulati, ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 5/09 convertito dalla legge n. 33/09, tra due o più imprese al fine di esercitare in comune alcune attività economiche, fruendo delle relative economie di scala.

Non a caso, infatti, le funzioni di pubblicità-notizia in precedenza assolve dal registro-ditte, sono ora assolve dal R.E.A. (repertorio delle notizie economiche e amministrative).

La costituzione e la gestione del Registro, completate dall'adozione su larga scala della firma digitale (al dicembre 2008 le camere avevano distribuito circa 2,12 milioni di "kit" per la firma digitale), sono ormai del tutto informatizzate e consultabili "on-line", di tal che è doveroso ravvisarvi uno strumento idoneo a migliorare le dinamiche di mercato nel segno dell'efficienza, della certezza giuridica e della trasparenza.

I tempi medi di evasione delle pratiche sono molto brevi, circa 2 settimane, nonostante che in un anno pervengano al Registro oltre due milioni di richieste di iscrizione di dati. Non a caso, perciò, l'esperienza italiana al riguardo è studiata, apprezzata e frequentemente riprodotta all'estero.

I dati sul grado di utilizzo, e quindi di gradimento, del sistema del Registro sono comprovati dal numero delle interrogazioni effettuate dagli interessati: secondo i dati disponibili le interrogazioni sono state circa 127,5 milioni nel solo 2008, con prevalenza di accessi (circa 56,5 milioni) a fini di ricerca e il resto per visure e certificati. L'allestimento di un accesso tramite "web" – il cd. sistema "Telemaco" – ha completato le funzionalità del sistema, ormai divenuto un costante, affidabile ed insostituibile strumento di lavoro per le imprese, che – secondo una recente ricerca – vi accedono con finalità di ricerca e gestione dei clienti per il 70%, dei fornitori per il 25% e di partner economici per il 20%, mentre per oltre il 14% gli accessi sono finalizzati all'analisi della concorrenza.

Stante l'elevato grado di affidabilità raggiunto con il Registro delle imprese, il sistema camerale è stato incaricato nel 2005 di allestire il Portale delle imprese e nel febbraio del 2008 il sistema della cd. "comunicazione unica", vale a dire un modello di

adempimento "gestito" in modo da consentire, con una sola comunicazione telematica, gli adempimenti di legge non soltanto verso il Registro delle imprese, ma anche verso l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia delle Entrate.

Nel 2008 l'ente, nello specifico settore, ha tenuto incontri proficui con le categorie professionali interessate – notai, commercialisti e revisori contabili – per la definizione delle migliori prassi amministrative al fine di "standardizzare" la qualità del funzionamento del Registro in tutte le camere.

Nella stessa ottica l'ente ha proseguito nella definizione di linee-guida per le camere. Con il Ministero dello sviluppo economico è stato messo a punto il nuovo formato elettronico per la presentazione dei bilanci societari nel Registro, giusta decreto ministeriale pubblicato nella G.U. del 31 dicembre 2008.

Sempre nel 2008 è stato avviato il nuovo sistema per la comunicazione – ora obbligatoria – dell'indirizzo di posta elettronica delle imprese iscritte nel Registro e dal gennaio 2009 è stato previsto l'obbligo delle imprese societarie di aderire al sistema della PEC (posta elettronica certificata).

Nel primo trimestre del 2009 si è data attuazione all'obbligo del deposito informatizzato, giusta D.P.C.M. 10 dicembre 2008, dei bilanci societari d'esercizio nel Registro delle imprese, i cui inoltri hanno superato il mezzo milione di comunicazioni soltanto nei primi cinque mesi dell'anno. Ancora più imponenti sono i dati relativi all'inoltro delle risultanze del libro-soci da parte delle società a responsabilità limitata in adempimento dell'art. 16 della legge 28 gennaio 2009 n. 2, che ha obbligato tutte le società a responsabilità limitata ad adeguare i contenuti iscritti nel Registro delle imprese alle risultanze del loro libro-soci. Il che ha comportato la presentazione di oltre 850.000 dichiarazioni inserite nel Registro.

Nel 2009 – nel mese di maggio – è stato pubblicato il regolamento contenente le regole tecniche per l'attuazione della "comunicazione unica per l'avvio dell'impresa" e dall'ottobre dello stesso anno è stata avviata una sperimentazione di tale procedimento di comunicazione, coinvolgendo nel procedimento l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL.

Nel luglio del 2009 è stato realizzato, in tema di cessione di quote delle società a responsabilità limitata nel Registro delle imprese, il sistema definitivo di iscrizione degli atti, con coinvolgimento sia dell'Agenzia delle Entrate ai fini del trattamento fiscale delle cessioni sia del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti per la messa a punto delle occorrenti procedure informatiche.

4.3.2 – Brevetti e marchi

Nel 2008 è stato messo a punto e consolidato il procedimento per la presentazione – in via telematica – dei depositi delle domande di brevetto, di disegno e di marchio e, sempre nel 2008, è intervenuto un decreto del Ministero dello sviluppo economico per la gestione telematica anche dei cd. "seguiti brevettuali", quali - ad esempio - i trasferimenti dei diritti, le licenze, la nomina di nuovi mandatari di proprietà industriale e simili.

Nel luglio 2009 l'ente ha avviato un'azione diretta a supportare le camere di commercio nello smaltimento dell'arretrato, dopo l'apertura dello sportello telematico anche per l'inoltro della documentazione successiva ai depositi di brevetto. Inoltre, l'ente ha avviato un'indagine sul delicato tema della contraffazione dei brevetti, dei marchi e dei disegni ai fini della migliore protezione della proprietà industriale.

4.3.3 – Regolamento patrimoniale e finanziario delle camere di commercio

Il nuovo Regolamento, emanato in attuazione del D.P.R. n. 254 del 2005 ed entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2007, è stato implementato, fornendo assistenza alle Camere mediante l'attività di un Comitato composto anche da esperti dell'ente e costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, che ha messo a punto i nuovi principi contabili al fine di rendere omogenei e più agevolmente raffrontabili i bilanci delle Camere, a tal fine emanando la Circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009.

4.3.4 – Lo sportello unico per le attività produttive (SUAP) e il portale "impresainungiorno"

Con l'art. 1 bis del D.P.R. n. 447 del 1998, emanato in attuazione della legge-delega n. 59/97 è stato istituito, ormai da oltre un decennio, il SUAP, come un compito del Comune che avrebbe dovuto provvedervi, anche associandosi con altri enti locali, al fine di semplificare, mediante un unico "sportello", l'effettuazione delle non semplici, ed a volte numerose, "pratiche" amministrative occorrenti per l'avvio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva.

In realtà, tale istituto (salvo che in pochi enti locali) non è mai entrato effettivamente a regime per la difficoltà di coordinare lo svolgimento dei numerosi sub-procedimenti necessari all'avvio di attività economiche presso uffici statali (Vigili del Fuoco e Sovrintendenze) o di altri enti (ASL e Agenzie regionali per l'ambiente) o

dipendenti dai vari assessorati dello stesso Comune (edilizia, commercio etc.), nonché anche per la carenza di strumenti informatici che, oggi diffusamente impiegati, non erano però disponibili nel decennio passato e comunque non erano resi obbligatori per la gestione del servizio in questione. Si pensi che, a tutto il 2007, secondo un'indagine del FORMEZ, i SUAP istituiti dai Comuni erano operativi soltanto per una percentuale attorno al 40%, molti essendo peraltro gestiti in forma associata da più Comuni, e che inoltre, dove effettivamente funzionanti, i SUAP si avvalevano di una modulistica non omogenea, a ciò conseguendo intuitivamente la mancanza di "colloquio" tra i vari Sportelli comunali in tutte quelle situazioni in cui tale interoperabilità sarebbe stata invece necessaria: si pensi ai trasferimenti di azienda, all'apertura di filiali e succursali etc.

Il legislatore si è, quindi, attivato nel 2008 nell'ottica di rendere effettivo il servizio su tutto il territorio nazionale. Infatti, con l'art. 38 comma 3 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella L. 6 agosto 2008 n. 133, si sono approntati meccanismi procedurali tali da consentire l'effettiva realizzazione della finalità "dell'impresa in un giorno", come proclama la stessa rubrica di detto art. 38, ferma restando però la competenza fondamentale dei Comuni per la gestione dei SUAP.

A tale specifico riguardo, il decreto legge n. 112/08 ha previsto che il Comune, quando non istituisca il servizio SUAP né direttamente né associandosi con altri enti locali o con la locale camera di commercio, sia surrogato da tale camera di commercio, che si intende all'uopo delegata, anche senza atti "espresi", all'istituzione del servizio stesso con modalità necessariamente telematiche per l'inoltro delle domande di inizio di attività (vuoi se discrezionali vuoi se strutturate come "dichiarazione di inizio di attività", in acronimo DIA, successivamente tramutata in "segnalazione certificata di inizio di attività", in acronimo SCIA). Parimenti, l'esito delle domande in questione dovrà essere comunicato con le stesse modalità telematiche agli interessati da parte dei SUAP, fermo restando che, in caso di competenze non discrezionali della Pubblica Amministrazione (e di attività avviabili, quindi, soltanto a seguito della presentazione della cd. SCIA), la comunicazione dei provvedimenti adottati a seguito della "segnalazione certificata" non è indispensabile, residuando in capo alle amministrazioni competenti il potere di vietare l'attività a seguito dell'effettuazione dei controlli del caso.

Nel loro funzionamento i SUAP dovranno avvalersi di una modulistica "standard" (in fase di definizione al momento della presente Relazione) e saranno supportati, altresì, dal portale "impresainungiorno" (già "impresa.gov"), sulla base di quanto

previsto nel protocollo d'intesa tra il Ministro delle attività produttive, il Ministro per l'innovazione e le tecnologie ed il Presidente dell'Unioncamere, con il compito di rendere disponibile una infrastruttura tecnologica e organizzativa al servizio delle Pubbliche Amministrazioni per erogare in forma integrata i servizi pubblici alle imprese. Il portale si configura come un punto di accesso unitario a tutte le informazioni e servizi online per le imprese pubblicati nei siti istituzionali della Pubblica Amministrazione centrale e sarà interoperabile con i portali eventualmente realizzati dagli enti locali e dalle Regioni.

L'accesso ai servizi della "scrivania virtuale" è possibile esclusivamente attraverso un sistema di autenticazione unica basata sul riconoscimento sicuro di certificati digitali personali. Il Portale offre ad oggi la possibilità di svolgere una serie di adempimenti di pertinenza di alcune amministrazioni centrali che su base volontaria hanno aderito al progetto, usufruendo tra l'altro dei benefici di un piano di cofinanziamento bandito dal CNIPA.

A mero titolo di esempio, attraverso il Portale le imprese interessate potranno denunciare un infortunio all'INAIL e al Ministero della giustizia, provvedere all'iscrizione o alla cancellazione di dipendenti ai fini dell'INPS, chiedere visite mediche abilitanti per il personale di volo, il rilascio e rinnovo di certificati "antincendio" e simili.

Non sorprende, quindi, che il Portale incontri il gradimento crescente degli utenti, dimostrato nel 2008 e confermato nel 2009 da una media di oltre 15.000 transazioni al mese con un picco di oltre 40.000 a fine anno.

In concreto, il ruolo delle camere sarà di supporto per i SUAP comunali effettivamente operativi e di delegate per i SUAP che i Comuni non fossero in grado di gestire direttamente il servizio in questione.

Il decreto legge n. 112 del 2008 ha, quindi, aperto un ruolo nuovo del sistema camerale, nuovo ruolo reso coerente con l'attuazione delle norme comunitarie sui servizi (la cd. direttiva "Bolkestein" n. 2006/123/CE, recepita dal Decreto legislativo n. 59 del 2010), che prevedono il funzionamento di uno "sportello unico" per l'accesso alla Pubblica Amministrazione da parte delle imprese che intendono prestare servizi nell'Unione (vedi, in particolare l'art. 25 del citato decreto n. 59 del 2010).

Il sistema camerale è, d'altra parte, tenuto, ai sensi dell'art. 38 del D.L. n. 112, anche a vigilare sul funzionamento delle cd. "agenzie per le imprese", cui è demandata l'istruttoria nei procedimenti amministrativi relativi alle attività imprenditoriali.

Il sistema camerale si è preparato al nuovo meccanismo procedurale, anche

perché, a partire dal 1 aprile 2010, è entrato in vigore l'obbligo per tutte le imprese, anche soltanto individuali, di presentare al registro delle imprese le comunicazioni di avvio e di modifica, nonché di cessazione dell'attività economica, soltanto in via telematica o su supporto informatico.

Il meccanismo dello "sportello unico" è finalizzato a dare alle comunicazioni d'impresa valenza non soltanto per il registro delle imprese, ma anche ai fini previdenziali, assicurativi e fiscali per l'ottenimento della partita IVA e del codice fiscale. Vale a dire si semplificano notevolmente gli oneri di comunicazione verso l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia delle Entrate, oltre che per il Registro delle imprese. In aggiunta a ciò, con la legge n. 99 del 2009 si è recentemente previsto che lo "sportello unico" possa veicolare anche le domande di iscrizione delle società cooperative allo speciale Albo tenuto dal Ministero dello sviluppo economico.

L'azione dell'Unioncamere si è svolta ancora in via sperimentale durante gli anni 2008 e 2009, nel senso di porre in essere linee di attività finalizzate alla formulazione di moduli operativi tali da consentire alle camere di far fronte alle esigenze in questione, predisponendo:

- servizi di "call center" per assistere l'utenza nell'adempimento delle nuove modalità delle formalità di comunicazione verso le camere stesse.

- creazione di un "pool" di supporto agli uffici del Registro delle imprese, al fine di evitare che i ritardi accumulati nella trattazione delle pratiche cartacee (ancora 900.000 negli ultimi anni) possano trasferirsi nella lavorazione delle pratiche telematiche e informatiche e di consentire anzi una più pronta eliminazione dell'arretrato; a tal fine, i progetti allestiti dall'Unioncamere prevedono l'invio in "outsourcing" delle pratiche cartacee ai fini della loro evasione e, se necessario, anche delle pratiche telematiche e informatiche, nonché la loro archiviazione ottica.

- al fine di realizzare un funzionamento armonioso del nuovo meccanismo in tutte le realtà camerali, allestimento di un "portale per l'impresa in un giorno" e di un "contact-center" multicanale da parte dell'Unioncamere, di un servizio d'informazione ai fruitori di servizi prestati da operatori del mercato interno europeo, come previsto dall'art. 21 della Direttiva "servizi", di una modulistica "standard" ai fini della gestione del sistema e per i rapporti con i soggetti, anche pubblici, coinvolti.

Come si è detto, sino a tutto il 2009 il sistema dei SUAP è stato gestito in fase sperimentale, perché soltanto in data 1 aprile 2010 si è passati all'obbligo della "comunicazione unica".

A tale specifico riguardo, non è ancora possibile valutare appieno il grado di utilizzo dello "sportello" da parte delle imprese. Tuttavia, stando ai dati disponibili al

momento della presente Relazione, l'invio di pratiche con il sistema della "comunicazione unica" ha superato i 400.000 inoltri nel solo biennio aprile-maggio 2010. Il che dovrebbe condurre ad una sopravvenienza annua di oltre 4 milioni di inoltri tramite i SUAP.

4.4 – Area "ricerca, innovazione e formazione"

Nel 2008 i dati finanziari per il complesso delle attività dell'area in questione possono essere così rappresentati:

capitolo	descrizione	budget approvato	impegni assunti
3001	iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	1.435.000	1.316.000
3002	contributi e finanziamenti da enti nazionali e comunitari	2.148.000	1.984.256
3007	servizi associativi	480.000	330.202
3008	centro Studi	1.150.000	1.035.493

Nel corso del 2008 le principali attività dell'area si sono incentrate su:

- a. finanziamento del programma di ricerca dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, avente ad oggetto studi e stime del valore aggiunto della produzione distinte per Regioni e per Provincie, nonché ricerche in materia di occupazione e di reddito e ricchezza delle famiglie italiane.
- b. formazione permanente della rete camerale, realizzata mediante un programma finanziato dall'Unioncamere per la predisposizione, gestione ed esecuzione da parte dell'Istituto "Guglielmo Tagliacarne".
- c. organizzazione della sesta Giornata dell'economia, nel corso della quale le camere hanno presentati rapporti sull'economia della relativa provincia mentre l'Unioncamere ha presentato un Rapporto sull'economia reale del paese.
- d. collaborazione con la controllata Dintec Scrl per l'innovazione e il "transfert" di tecnologia, realizzata con l'allestimento di una "banca-dati" contenente i depositi e i rilasci di brevetti presso l'European Patent Office (EPO) di Monaco di Baviera e presso l'Ufficio comunitario dei marchi e disegni (in acronimo UAMI) di Alicante); in collaborazione con la stessa società, oltre che con l'Ente nazionale energie alternative (ENEA), sono stati tenuti seminari e riunioni.

- e. organizzazione della quarta edizione del premio "Scuola, Creatività e Innovazione".
- f. attività di studio e ricerca riconducibili a progetti, con cofinanziamento nazionale e comunitario, tra i quali di particolare rilievo quelli denominati "Excelsior" (domanda e offerta di lavoro e fabbisogni professionali delle imprese), "Virgilio" (orientamento e formazione dei giovani in cerca di prima occupazione), "Polaris" (alternanza scuola-lavoro e formazione).
- g. promozione e diffusione di studi e ricerche sulla struttura imprenditoriale e il mercato del lavoro in Italia, nonché previsioni economiche, congiunture e analisi economico-aziendali di specifici settori produttivi.
- h. assistenza statistica alle singole camere, riconducibili alla qualità di organo del SISTAN (sistema statistico nazionale), assunta dal sistema camerale, in concreto l'Unioncamere, coadiuvata da Infocamere Spa e dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne.
- i. partecipazione istituzionale di Unioncamere al ForumPA e a EuroPA, esponendo in appositi "stand" i punti di vista e le realizzazioni sui temi della semplificazione, amministrativa, sull'innovazione dei processi amministrativi e tecnici, sull'internazionalizzazione delle attività dell'ente e sulla formazione per dirigenti e personale.
- j. formazione dedicata (progetto cd. "campus service") da Unioncamere ai segretari generali e al management delle camere di commercio, accompagnata da una "mappatura" dei dirigenti e delle "alte professionalità" operanti nel sistema camerale.
- k. ricerche e pubblicazioni di carattere archivistico, quali il dizionario dei presidenti camerali dal 1862 al 1944, e scarto dei documenti d'archivio d'intesa con la competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del Codice per i beni culturali e il paesaggio.

Nel 2009 le risorse utilizzate a titolo di attività per "qualità" e "innovazione" sono contabilizzate nella relazione degli amministratori nella somma complessiva di € 789.000.

Nello stesso anno gli interventi principali hanno riguardato il progetto "M2 – Meridiano Moda", incentrato sull'esigenza di garantire la tracciabilità e l'etichettatura dei prodotti del "made in Italy" attraverso certificazioni di qualità e di origine a validità non soltanto nazionale, ma anche e soprattutto europea. In tema di promozione dell'innovazione e del "transfert" di tecnologia l'ente ha monitorato, attraverso l'apposito Osservatorio, le domande di brevetto europeo d'invenzione e modelli di

utilità depositate presso l'Ufficio europeo dei brevetti di Monaco di Baviera e le domande di marchi e disegni depositate presso l'apposito Ufficio comunitario di Alicante. In tal modo, viene offerto alle imprese (e anche ai ricercatori e "designers") un panorama dei depositi e dei nuovi titoli di proprietà industriale rilasciati in Europa in favore di ogni richiedente, anche in favore di soggetti non italiani.

4.5 – Area "organizzazione"

All'area "organizzazione" per il 2008 vanno riferiti i seguenti dati finanziari

capitolo	descrizione	budget approvato	impegni assunti
3001	iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	266.025	266.023
3007	servizi associativi	548.500	546.734

Nel 2009 la relazione sull'attività non contempla alcuna linea di attività chiaramente riconducibile alla summenzionata area "organizzazione". Le attività più prossime a quelle dei summenzionati capitoli 3001 e 3002 sono costituite dalla linea programmatica denominata "snodo" (sic!) tra Governo, Regioni e sistemi locali, articolata in "decentramento istituzionale e autonomie funzionali" e "coordinamento con le Unioni regionali", con risorse utilizzate in ragione di 60.000 euro nel 2009.

4.5.1 – Sistema valutativo dei servizi camerali (sistema "Pareto")

Di particolare rilevanza la gestione del sistema "Pareto", realizzato attraverso la raccolta di dati ricavabili dalla consultazione delle varie banche-dati accessibili al sistema camerale, nonché attraverso la verifica e sistematizzazione di tali dati e attraverso la formazione di amministratori camerali ai fini del miglior utilizzo del sistema in questione. Detto sistema pone a disposizione basilari informazioni sull'efficienza, efficacia e qualità dei servizi camerali, il cui monitoraggio ai fini del miglioramento ed adeguamento delle prestazioni offerte alle utenze economico-produttive costituisce obiettivo fondamentale di tutti gli enti e organismi camerali.

Completo rinnovamento si è registrato nella definizione degli indicatori di valutazione ora distinti, al fine di renderli coerenti con il nuovo regolamento di contabilità delle camere di commercio, in indicatori di struttura, di processo e economico-patrimoniali.

Particolare attenzione è stata dedicata alla "fluidificazione" dei rapporti con le camere, in particolare riformulando ed ampliando i questionari annuali, diffusione dell

informazioni attraverso la pubblicazione di un Rapporto annuale e riprogettando il sito web dedicato, reso operativo dal 2009.

4.5.2 – Processi di esternalizzazione nelle camere di commercio

Da tempo, ancor prima della riforma recata dalla legge 580/93, il sistema camerale ha decisamente scelto di prestare in regime di esternalizzazione i servizi cui è tenuto, acquisendo al riguardo l'esperienza di un ente – per così dire – "pioniere".

Ed invero, oltre all'acquisizione all'esterno di servizi per il funzionamento "interno", quali i servizi di vigilanza e di pulizia dei locali di ufficio, le camere di commercio hanno esternalizzato i servizi di "help desk" all'utenza, la tenuta di banche-dati (Registro delle imprese, nonché quelle concernenti i depositi ed i rilasci di marchi e brevetti), la tenuta dei bilanci, l'erogazione dei servizi metrologici e anche l'effettuazione di parti "non decisionali" del procedimento (quali la protocollazione e l'apertura di istruttorie).

In ragione della crescente estensione del fenomeno, le cui diverse modalità contrattuali potrebbero sperequare il grado di efficienza e di economicità dell'intero sistema camerale, l'Unioncamere ha avvertito l'esigenza di elaborare linee comuni nella scelta, nella gestione e nella valutazione dei servizi esternalizzati. Va nondimeno rilevato che nel periodo considerato non risulta che l'ente abbia dato un concreto seguito a tale intendimento.

4.5.3 – Il bilancio sociale

Con la redazione e la diffusione del bilancio sociale le camere (e dal 2008 anche la stessa Unioncamere) si propongono di rendicontare sull'impatto del sistema nella società, in modo da realizzare un duplice obiettivo: diffondere la conoscenza dei servizi erogati dal sistema e dar conto del grado di soddisfazione dell'utenza di tali servizi. Tali iniziative risultano attuate in entrambi gli esercizi considerati.

4.5.4 – Portale "lavoro PA" e consulenza alle camere in materia di personale e organizzazione

L'assistenza dell'ente alle camere di commercio si realizza, in regime di esternalizzazione, sia con la fornitura personalizzata di consulenza e supporti giuridici su richiesta delle singole camere che inserendo nel "portale" un continuo aggiornamento di norme, regolamenti, circolari, "best practices" e giurisprudenza.

Di rilievo è la notazione che, mentre l'assistenza personalizzata è in continuo incremento, le visite del sito web si sono ridotte, a riprova del gradimento dell'utenza per consulenze su specifiche problematiche più che per quelle concernenti temi di carattere più generale.

4.6 – Area per i servizi finanziari, le infrastrutture e l'internazionalizzazione

All'area in questione sono riferibili i dati seguenti per il 2008

capitolo	descrizione	budget approvato	impegni assunti
3001	iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	2.905.000	2.734.071
3007	servizi associativi	695.736	650.073

I progetti finanziati o cofinanziati dall'ente si sono incentrati su

- studio preliminare per allestire un sistema di co-garanzia del sistema camerale in favore di imprese che incontrano crescenti difficoltà nell'accesso al credito, nonostante la frequente possibilità di vantare rilevanti crediti nei confronti di Pubbliche Amministrazioni; in luogo dell'istituto della co-garanzia, indubbiamente rischioso per il sistema camerale, viene studiata la possibilità di agevolare l'erogazione di "reports" da parte di revisori contabili indipendenti chiamati, a carico del sistema camerale, a certificare il grado di solidità finanziaria dell'impresa che intende accedere al credito.
- predisposizione di un Rapporto, avvalendosi della società consortile Uniontrasporti (società "in house" del sistema camerale), sui temi della logistica, dei trasporti e delle infrastrutture, di certo emersi come punti di criticità del "sistema Italia"
- realizzazione di iniziative volte a dare piena operatività al Portale Nazionale delle Infrastrutture nel sistema camerale.
- d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, iniziative volte a rendere più competitivo il sistema turistico italiano, diffondendo le necessarie informazioni e l'occorrente "know-how" sia al fine di migliorare la qualità dell'offerta complessiva, sia per razionalizzare l'offerta di fruizione dell'immenso patrimonio artistico e paesaggistico, che tuttora costituisce un punto di forza dell'attrattività turistica del nostro Paese.
- ulteriore incentivazione del progetto "Premio Ospitalità Italiana", che intende selezionare le imprese turistiche (ristoranti, alberghi, agriturismi e similari) che

si richiamano, in Italia ed anche all'estero, a caratteristiche e suggestioni che evocano il nostro Paese; il progetto tende a rilasciare un marchio di certificazione di qualità da parte delle camere di commercio.

- l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata perseguita mediante l'organizzazione e il cofinanziamento, d'intesa con Ministero degli affari esteri e I.C.E., di alcune missioni all'estero, che hanno coinvolto, oltre a esponenti del sistema bancario e della SACE, complessivamente circa 150 imprese e che hanno toccato, per citare le più importanti destinazioni, la Federazione Russa, il Brasile e il Giappone.

Nel 2009 l'area in questione risulta denominata come attività "per la competitività nel contesto territoriale", comprendendo in tale ambito le attività concernenti l'ambiente oltre che il credito e le infrastrutture. Per tale linea programmatica sono state utilizzate risorse pari a circa 2.455.000 euro. Tra le più rilevanti iniziative l'allestimento di un portale per il monitoraggio delle infrastrutture nei trasporti e nella logistica, anche se di limitate dimensioni, al fine di orientare le decisioni d'investimento da parte degli enti operanti nel settore. Nel settore del credito le iniziative dell'ente si sono concentrate nello studio dei rimedi possibili per attenuare gli effetti della stretta creditizia sulle aziende, specie se piccole e medie imprese. Sulle iniziative in tema ambientale si è fatto cenno nel paragrafo n. 4.2.4.

4.7 – Area "formalità per il commercio internazionale"

4.7.1 – Gestione "documenti doganali internazionali per importazione di merci"

Nei confronti dell'Agenzia delle Dogane, l'Unioncamere esercita il ruolo di garante in Italia per i certificati di origine, nonché per i "carnets" ATA, CPD e TIR, emessi a corredo della movimentazione delle merci importate ed esportate.

L'andamento delle vendite di tali documenti agli operatori commerciali interessati risulta, nel triennio 2007-2009, influenzato dal ciclo economico.

Esso emerge dalla tabella seguente:

Documenti emessi	2007	2008	2009
Carnets ATA (val. in €)	9.631	9.614	8.488
Carnets CPD (val. in €)	109	201	
Carnets TIR (val. in €)	5.623	7.268	3.564
Cert. origine (val. in €)	746.000	782.000	615.000

Mentre nel raffronto tra 2007 e 2008 è possibile rilevare un lieve incremento nell'acquisto dei documenti doganali di che trattasi, nel 2009 va registrata una certa

flessione, più che comprensibile in ragione del generale rallentamento delle attività economiche verificatesi nel periodo, che si aggiunge all'ampliamento dell'area comunitaria, altro elemento questo che, a seguito dell'allargamento dell'area di libero scambio, comporta un'ulteriore riduzione del fabbisogno dei documenti doganali in questione.

4.7.2 – Gestione "servizio del tachigrafo digitale"

L'Unione partecipa, per conto delle camere, ai lavori del Comitato comunitario per monitorare l'applicazione armonizzata dell'istituto del tachigrafo digitale, obbligatorio a difesa e tutela del lavoro dei trasporti su strada. Alle singole camere competono il rilascio, a titolo oneroso, delle "card" tachigrafiche e la selezione delle officine autorizzate ad operare sui tachigrafi. Nel 2008 il servizio ha prodotto entrate per 250.930 euro in ragione della vendita di 125.653 carte. Per contro, data la riduzione delle attività produttive, nel 2009 tale entrata si è ridotta di 82.198 euro con una flessione percentuale del 32%.

4.8 – Area "segreteria generale"

Per il 2008 i dati finanziari dell'area in questione emergono dalla tabella che segue:

capitolo	descrizione	budget approvato	impegni assunti
3001	Iniziative progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	1.678.975	1.386.553
3002	Contributi e finanziamenti nazionali e comunitari	321.425	85.983
3003	Fondo perequativo	39.100.000	39.816.823
3007	Servizi associativi	1.274.410	1.322.777

Nel 2009 la relazione degli amministratori sull'attività dell'ente non riporta più un'area intitolata alla segreteria generale, rendendo impossibile ogni significativo raffronto con il precedente esercizio. Nella presente trattazione, perciò, il raffronto sarà tentato, quando possibile, tra sub-paragrafi, se omogenei.

4.8.1 – Attività e progetti trasversali di sistema

Nell'ambito dell'area in questione rientra non soltanto la gestione del "fondo perequativo" di cui si dirà, ma anche l'attività della Consulta dei segretari delle Camere di commercio, della qual si è detto sub capo 3.2, nonché attività diverse definite come "trasversali e di sistema", utilizzando una nomenclatura generica e, per la verità, non molto chiara.

Con riferimento specifico a siffatte attività sono riscontrabili attività di monitoraggio dell'andamento di prezzi e tariffe, di supporto alla promozione della qualità e all'esportazione, di recupero della competitività di sistema con particolare attenzione alle p.m.i., di predisposizione di meccanismi idonei a favorire la tracciabilità di alcuni prodotti tipici del "made in Italy", quali oreficeria, pelletteria, mobilio, moda e abbigliamento.

Ciò posto, non si può non rilevare che le attività e i progetti in questione possono chiaramente sovrapporsi su attività simili, se non identiche, rispetto a quelle di competenza di altre "aree" dell'ente (ad esempio, l'area per l'internazionalizzazione delle imprese" di cui al precedente paragrafo 4.6).

4.8.2 – Ufficio "stampa e comunicazione"

L'ufficio supporta tutte le aree e le agenzie di sistema al fine di divulgare e sostenere le iniziative e le attività dell'Unioncamere, delle camere e degli organismi che ad esse fanno capo. Nel 2008 tale attività è stata ulteriormente intensificata, mediante il lancio della pubblicazione mensile "Bacheca di Unioncamere" e della rivista "Politiche reti per lo sviluppo". Nel 2009 si è registrato anche un consistente aumento di contatti per i due portali "unioncamere.it" e "cameradicommerce.it", particolarmente apprezzato e segnalato dai competenti servizi della Commissione dell'Unione europea. Alla fine del 2009 è stato avviato con l'ANSA un progetto per realizzare una più piena copertura informativa per le attività d'interesse del sistema camerale.

Nessun raffronto è possibile tra l'anno 2008 e l'anno 2009, in quanto nel primo caso l'attività in questione si trova inserita nell'area "segreteria generale" e nel secondo caso è contenuta, invece, in una linea di attività denominata "promozione, rappresentanza, assistenza e perequazione", il cui lato (ed alquanto oscuro) contenuto impedisce ogni ragionevole confronto.